



COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità

**Settore Opere Pubbliche – Patrimonio
Servizio Infrastrutture e Manutenzione Urbana
Ufficio di Staff
M.M.
Ferrara, 06 maggio 2026**

Oggetto: riscontro alla petizione P.G. n. 38406/2026 del 23/02/2026 – in merito alla manutenzione e illuminazione del tratto ciclo pedonale che si sviluppa da Via Picelli a Via Maragno

Gentilissima,

Con riferimento alla petizione di cui all'oggetto ed alle richieste in essa formulate, si comunica quanto segue.

Relativamente all'installazione dell'illuminazione pubblica nel tratto ciclo-pedonale dell'area verde compresa tra via Picelli e via Maragno, si conferma che l'Amministrazione persegue l'obiettivo della riqualificazione delle aree verdi dell'intero territorio comunale, con particolare attenzione alla valorizzazione e messa in sicurezza dei percorsi ciclo-pedonali, tenendo in considerazione le istanze dei cittadini compatibilmente con il quadro normativo e programmatico vigente.

Si precisa tuttavia che ogni nuovo impianto di illuminazione deve risultare conforme alle prescrizioni contenute nel Piano Regolatore dell'Illuminazione Comunale (PRIC), nonché coerente con le disposizioni del Piano Urbanistico Generale (PUG).

In particolare, il PRIC disciplina:

- la classificazione illuminotecnica delle aree (stradali, ciclopedonali, parchi e zone a verde);
- i livelli minimi e massimi di illuminamento ammissibili;
- il contenimento dell'inquinamento luminoso ai sensi della normativa regionale vigente;
- i criteri di sostenibilità energetica e di inserimento paesaggistico;
- la priorità degli interventi in funzione della sicurezza stradale e dei livelli di traffico.

Nello specifico l'illuminazione pubblica nelle aree naturali deve essere progettata per minimizzare l'inquinamento luminoso, proteggendo la biodiversità e riducendo il consumo energetico. È essenziale utilizzare apparecchi a emissione zero verso l'alto (0 cd a 90° o superiore), preferire LED a luce calda, ridurre l'intensità dopo le 23:00-24:00 e applicare i Criteri Ambientali Minimi (CAM) i quali prescrivono di limitare al massimo l'impatto delle luci artificiali all'interno delle aree verdi naturali.

U

COMUNE DI FERRARA
PROTOCOLLO GENERALE

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE

Protocollo N. 0092046/2026 del 06/05/2026

Firmatario: ANTONIO PARENTI

Installare un impianto di pubblica illuminazione in un ambiente così naturalizzato, come lei stessa descrive, significa creare un forte impatto sull'habitat delle componenti vegetali e animali che in questi anni, anche con la componente antropica, hanno instaurato un perfetto equilibrio tra loro.

La luce artificiale (ancorché possano essere usati apparecchi con temperatura di colore adatta) inequivocabilmente disturba la vita notturna animale ed influisce sui ritmi circadiani di piante e animali.

Nel caso specifico, inserire “*luce artificiale*” in un contesto fortemente naturalizzato andrebbe a determinare un significativo impatto sull’ambiente circostante quale conseguenza dell’intervento stesso, come ad esempio l’allontanamento di specie di insetti notturni (es. lucciole) e la necessità a tendere ad un nuovo equilibrio ecosistemico che impiegherebbe anni a ricrearsi.

Occorre tenere sempre in evidenza che la realizzazione di un impianto di illuminazione pubblica in un’area verde comporta scavi per i plinti di fondazione dei pali e della linea elettrica che possono impattare significativamente sull’apparato radicale degli alberi e degli arbusti

Vista la natura dell’intervento, e l’onere finanziario che sarebbe necessario per la sua realizzazione, si vede la necessità di uno studio più approfondito per la sua fattibilità.

Al momento l’intervento non è programmabile in quanto si configurerebbe come intervento straordinario.

Resta in ogni caso la nostra attenzione e studio di modalità e strumenti atti a verificare soluzioni alternative per la fattibilità dell’opera oggetto di richiesta.

Relativamente alla richiesta di installazione di una fontanella nell’area in oggetto, si comunica che l’eventuale realizzazione dell’intervento sarà oggetto di valutazione tecnica, in coerenza con i criteri di priorità definiti dall’Ente e con la programmazione degli interventi sul territorio.

Distinti saluti.

Il Dirigente del Servizio
Settore Opere Pubbliche - Patrimonio
Ing. Antonio Parenti

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs
82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il
documento cartaceo e la firma autografa*